

A woman with long blonde hair, wearing a white sleeveless top and a long, flowing white skirt, is captured in a dynamic pose as if running or dancing on a white salt flat. Her hair and the fabric of her dress are blowing in the wind. The background features a clear blue sky and a range of brown, hazy mountains. The overall mood is one of freedom and movement.

A NEW JOURNEY TO EXPERIENCE FASHION

DOVE GLI STILISTI DIVENTANO ATTORI

GREEN
FASHION
WEEK

GREEN FASHION WEEK

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion



INDICE

Premessa: a new journey to experience fashion	3
Green Fashion Week	5
GFW V edizione: comunicato stampa	8
Prima mondiale “Il Paese che non c’è - Hunters”	11
Stilisti	16
VIP’S	27
Conclusione	31



Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

A NEW JOURNEY TO EXPERIENCE FASHION

Un set cinematografico all'insegna del green dove gli stilisti sono i protagonisti di un'esclusiva avventura, che spazia dal lusso sfrenato alla natura incontaminata.



Green Fashion Week è un appuntamento con la moda sostenibile finalizzato a conciliare la sostenibilità con l'industria della moda, l'etica e la responsabilità con il bello, il lusso ed il comfort, all'insegna dello stile e dell'eleganza





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

ROAD TRIP GREEN SFILATE MOVIE SET





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

GREEN FASHION WEEK



Patrocinata dal Ministero dell'Ambiente in collaborazione con UNFCCC e organizzata da GD Major e dall'associazione no-profit FSA (Fashion Service Association), Green Fashion Week ha l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica sui temi della sostenibilità e promuovere il percorso che l'industria della moda deve seguire per soddisfare gli obiettivi sottoscritti dai 193 paesi membri dell'ONU con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

GFW intende essere un punto di riferimento sui temi moda e sostenibilità, sia per gli esperti del settore che per chiunque abbracci la causa.

L'iniziativa coinvolge stilisti e aziende internazionali che intendono promuovere il concetto di sostenibilità attraverso le loro collezioni e i loro prodotti, realizzati con materiali e processi produttivi sostenibili da un punto di vista ambientale, sociale ed economico. Tali collezioni sono la prova di come la moda ecosostenibile non debba scendere a compromessi con lo stile e l'eleganza. Green Fashion Week, infatti, fin dalla sua prima edizione ha raccolto aziende che volevano trasmettere stile, eleganza ed eccellenza nel campo del lusso, del comfort e del benessere, utilizzando materiali sostenibili.



GD MAJOR
ENTERTAINMENT



Green Fashion Week

The sustainable side of fashion

In particolare, GFW si impegna a coniugare la qualità dei suoi prodotti con una profonda attenzione per la sostenibilità, ciò significa non solo l'adozione di strategie e processi produttivi che abbiano un impatto ambientale minimo, ma anche, cosa forse più importante, la ricerca di nuovi materiali e soluzioni innovative che migliorino la competitività dell'industria della moda in un mercato sempre più attento ai temi della sostenibilità e della circolarità delle risorse.

L'iniziativa si inquadra quindi perfettamente nell'ambito della più ampia tematica dell'attuazione dell'Agenda 2030, piano ambizioso sottoscritto dai paesi nel 2015 per promuovere la prosperità economica, lo sviluppo sociale e la protezione dell'ambiente su scala globale, e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) che, insieme ai loro 169 target, mirano ad affrontare gli ostacoli allo sviluppo sostenibile, come l'ineguaglianza, i sistemi di produzione e consumo non sostenibili, le infrastrutture inadeguate e la mancanza di occupazioni dignitose.

Gli SDGs stanno diventando già oggi un riferimento sempre più importante per molte imprese. A questi obiettivi comuni che riguardano questioni importanti per lo sviluppo alcune imprese stanno ancorando le proprie strategie di medio-lungo termine. Si tratta di obiettivi che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui: nessuno ne è escluso, ne deve essere lasciato indietro lungo il cammino necessario per portare il mondo sulla strada della sostenibilità.

GFW è un'iniziativa internazionale che coniuga momenti di riflessione sugli ampi temi della sostenibilità a momenti di forte impatto comunicativo e di presentazione delle innovative collezioni al pubblico.

La manifestazione è alla sua quinta edizione, Los Angeles e Las Vegas, dopo quelle di Milano, Abu-Dhabi e Dubai. Nel Settembre 2017 la sesta edizione avrà come sede Roma, per rimarcare l'italianità dell'iniziativa nel panorama internazionale della moda e nel Gennaio 2017 l'Antartide, dove la natura è l'indiscussa protagonista.

Nell'ultima edizione tenutasi a Milano, il 26-27 Novembre 2016, il Ministero dell'Ambiente è intervenuto alla Conferenza Stampa presentando le molteplici iniziative di promozione di modelli di produzione e consumo sostenibili portate avanti in collaborazione con le principali aziende italiane del settore tessile e moda, unico per eccellenza e stile, ma anche responsabile di un significativo consumo di acqua ed energia.





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

“La sostenibilità è oggi, ma lo sarà sempre più in futuro, elemento trainante del sistema economico. La sua trasversalità tra i settori produttivi lo porta ad essere elemento qualificante di un nuovo modo di fare impresa e di generare valore. Questo discorso non può che valere per un settore italiano storicamente vincente e unico al mondo per qualità, come è la moda. Il Ministero dell’Ambiente sostiene da sempre la diffusione di modelli di produzione e di consumo sostenibili, credendo fortemente nella valutazione dell’impronta ambientale dei prodotti come strumento fondamentale per aumentare la consapevolezza degli operatori e insieme dei consumatori, che sempre più scelgono in base a criteri ambientali i loro acquisti. Non esiste antitesi tra fashion e sostenibilità, tra moda e attenzione all’ambiente: entrambi concorrono a creare un valore profondo di eccellenza italiana che va al di là del profitto” è stato l’augurio del Ministro dell’Ambiente Gian Luca Galletti all’iniziativa.

GFW inoltre ha aderito al programma Carbon Neutral Now promosso dal Segretariato UN per la lotta ai Cambiamenti Climatici, garantendo la compensazione dei gas ad effetto serra generati per la realizzazione degli eventi, mediante il finanziamento di progetti di riforestazione nella foresta amazzonica.





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

COMUNICATO STAMPA



Il 7 Aprile 2017 si è conclusa la V edizione di Green Fashion Week, tenutasi tra Los Angeles e Las Vegas. Questa iniziativa, grazie al supporto e alla fiducia del network internazionale GD Major, ha dato vita ad un progetto innovativo ed ambizioso che vuole spingere il pubblico a conoscere la moda sostenibile senza rinunciare al lusso e allo stile.

Questa edizione ha voluto promuovere, tramite il proprio concept innovativo, una nuova riflessione sulla sostenibilità.

Nella cornice primaverile della California e del Nevada, dal 31 Marzo al 7 Aprile 2017, si sono susseguiti eventi, sfilate di moda, party, servizi fotografici, look-book, live performance, road trip, proiezioni cinematografiche e movie set in puro stile hollywoodiano, concluse dall'incontro con il sindaco Lauren Meister presso il City Hall di West Hollywood.





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion



Coinvolti in un viaggio tra location esclusive, come la villa di Beverly Hills, sede della sfilata d'apertura, e paesaggi incontaminati, tra cui il parco nazionale di Death Valley, e sotto la supervisione dei ranger, gli ospiti hanno avuto l'occasione di vivere un vero e proprio road trip.

Durante la settimana della moda sostenibile, GD Major Entertainment ha diretto, girato e prodotto un *docufilm* sul proprio evento e sui retroscena della green fashion industry, mettendo al centro i designers, veri e propri attori protagonisti di questa produzione cinematografica.

Dal designer Jeff Garner (Prophetik), che ha già avuto occasione di collaborare con il regista James Francis Cameron, alle entusiaste stiliste neoattrici Kristina Burja (Krie Design), Honorata Ruszczynska (Orushka) e Kristen Luong (Kromagnon), nessuno si è tirato indietro dal recitare la propria parte.

L'evento si è aperto con la sfilata del brand eco-luxury "Prophetik" dello stilista Jeff Garner che, in una delle più esclusive ville di Beverly Hills, ha presentato i capi della sua ultima collezione "Nevermore" SS17, indossati dalle modelle di GD Major, il tutto accompagnato dalla musica del violoncellista Erik Chapman, della violinista Analiza Ching e della cantante Bridget O'Shannessy.



Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

Celebrità hollywoodiane, quali le attrici cinematografiche Kelly King, Kelly Rutherford e Maggie Grace, hanno partecipato all'evento insieme a televisioni, media, blogger e giornalisti internazionali, con il supporto dell'UNFCCC, di Allcot e del Ministero dell'Ambiente.

Green Fashion Week ha poi iniziato un road trip verso la suggestiva cornice di Amargosa Valley dove, presso lo storico teatro di Amargosa Opera House, gli ospiti hanno avuto l'occasione di assistere alla première del film "Il paese che non c'è - Hunters", offerta dal main sponsor GD Major.

L'avventura è proseguita il giorno seguente nel Death Valley National Park, riserva naturale tra California e Nevada, con tappa nel secondo luogo più caldo al mondo, il deserto salato di Badwater Basin e Furnace Creek, sede di shooting, video e fashion show mozzafiato.

Protagonisti di questo viaggio sostenibile sono stati i brand Prophetik, Orushka, Krie Design, Auria, Kromagnon e Lovia, che fanno della sostenibilità il fondamento dei loro brand.

Green Fashion Week si è poi spostata a Las Vegas, capitale del divertimento, dello shopping e del lusso sfrenato, per mostrare come la moda sostenibile non debba scendere a compromessi con il lusso e lo stile.

Questo road trip si è concluso presso Sandy Valley, nello storico Kingston Ranch, definito dai visitatori come "un'oasi nel deserto", "il paradiso degli animali" e "una connessione spirituale con la natura", il cui proprietario, Albert Marquis, importante avvocato di Las Vegas, filantropo e amante della natura, nonché direttore della Nevada Childhood Cancer Foundation, ha dato anche lui il proprio contributo recitando una parte importante del docufilm.

Ogni aspetto dell'iniziativa è orientato alla sostenibilità, al fine di minimizzare e compensare l'impatto ambientale. A tal fine, i partner UN ed Allcot (multinazionale RSI) supporteranno GFW nel processo di certificazione ambientale e compensazione delle emissioni di CO2 attraverso un progetto di riforestazione della foresta amazzonica.



PRIMA MONDIALE “IL PAESE CHE NON C’È” – HUNTERS”

In virtù di questo innovativo modo di raccontare moda GD Major Entertainment presenta la sua produzione “Il Paese che non c’è – Hunters” in un’inedita cornice durante lo svolgimento della sua nuova produzione.



PREMIERE AL TEATRO “AMARGOSA OPERA HOUSE”

Un lungometraggio che racconta le avventure di cinque ragazzi, ognuno originario di un luogo diverso, ma tutti legati dalla voglia di essere accettati nel loro nuovo paese.

Voglia che li porta ad aprire una propria attività di successo, senza però dimenticare le peripezie e le vicissitudini che li hanno portati ad una vita migliore.

Girato in 29 paesi è un film con un target giovane, tra i 12 e i 18 anni, ma con una morale e una profondità che possono colpire anche i più grandi.

Si affrontano con ironia e allegria temi delicati, cercando di spruzzare una ventata di ottimismo e positività.

GREEN
FASHION
WEEK

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion



GREEN
FASHION
WEEK

IL PAESE CHE NON C'È

HUNTERS



MIKEL DOLCI

DAVIDE FREGOLI

ELISA DOLCI

MIKE DEM

HELENA PRESTES

GEMIDE S.r.l. presenta, una produzione MAJOR GD ENTERTAINMENT, "IL PAESE CHE NON C'È: HUNTERS" diretto da GUIDO DOLCI e ELHE SALEWSKI, interpretato da MIKEL DOLCI, DAVIDE FREGOLI, ELISA DOLCI, MIKE DEM, HELENA PRESTES, musiche di FRANCESCO ROTA, GIULIO GABRIELLI, montaggio di FRANCESCO DELL'ORO, MIKEL DOLCI



Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

AMARGOSA OPERA HOUSE



Amargosa Opera House è uno storico teatro e centro culturale situato nella Death Valley Junction a poche miglia dal Death Valley National Park, secondo posto più caldo del pianeta, situato nel complesso di Amargosa in una depressione geologica pone questo teatro sotto il livello del mare.

Una location unica, con una cruda apparenza esterna nel mezzo dell'arido deserto al confine tra California e Nevada, svela al suo interno uno meraviglioso teatro variopinto costruito un secolo fa in pieno stile coloniale spagnolo.



In questa inconsueta location, dal fascino antico, i giovani di GD Major Entertainment hanno presentato la prima mondiale de "Il Paese che non c'è - Hunters" in onore di Marta Becket, storico personaggio di Amargosa, deceduta recentemente.

Ballerina e attrice di teatro, ha supportato ed incoraggiato i ragazzi della GD Major Entertainment concedendo autorizzazioni nelle zone limitrofe, per alcune tra le prime riprese di questo lungometraggio.

**GREEN
FASHION
WEEK**

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion



GREEN
FASHION
WEEK

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

GLI STILISTI



www.prophetik.com

Il brand Prophetik nasce quattordici anni fa nella piccola cittadina di Franklin, nel Tennessee. Brand sostenibile creato dallo stilista Jeff Garner, Prophetik nasce con lo scopo di cambiare la percezione che si ha del lusso, aprendo una nuova strada verso la sostenibilità.

I tessuti utilizzati dallo stilista sono completamente naturali, i filati provengono da canapa, seta della pace, lino, alghe, cactus e bottiglie di plastica riciclate. Le tinture sono ottenute in modo naturale da piante, cortecce, foglie e radici provenienti da aziende agricole e giardini locali, permettendo così di creare colori naturali senza l'utilizzo di sostanze chimiche.

La produzione dei capi viene effettuata a mano e localmente, nel Tennessee, al



GD MAJOR
ENTERTAINMENT



Green Fashion Week

The sustainable side of fashion

fine di ottenere abiti che durino nel tempo. I tessuti sono certificati GOTS (Global Organic Textile Standard), rispettando così l'ambiente e la salute di chi li indossa.

Jeff Garner esordisce dicendo: “L’industria della moda usa più acqua di qualsiasi altra industria, a scapito del settore agricolo. Più di 8000 pesticidi vengono utilizzati per trasformare le materie prime in tessuti. Ogni anno 68 kg di vestiti vengono buttati via dagli americani che, tra l’altro, comprano solo 10 kg di vestiti riciclati all’anno. Gli abiti che finiscono nelle discariche ci mettono molto tempo a decomporre: 6 mesi per una calza di cotone, 1 anno per un cappello di lana, 40-50 anni per una cintura in pelle e 50-80 anni per uno stivale in gomma. Secondo l’agenzia United States Environmental Protection ogni anno 11,8 milioni di tonnellate di vestiti, tessuti e scarpe vengono buttati via, finendo così nelle discariche o negli inceneritori. La moda viene venduta facendo leva sulla bellezza dei capi, dei tessuti, dei modelli e degli accostamenti cromatici. Poca enfasi è data alla produzione e alla composizione dell’abito. [...]”.

Prophetik oggi sfila sulle passerelle internazionali più importanti al mondo, da Parigi a Londra, fino ai red carpet degli Oscar. Il brand inoltre ha vestito e veste tuttora personaggi e social influencers di risalto come Gisele Bundchen, Miley Cyrus, Taylor Swift, Livia Firth, Esperanza Spalding, Sheryl Crown, Kings of Leon, Cara Delevingne e altri ancora.





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

KRIÉ



www.kriedesign.hr

Il brand Krie Design è stato fondato nel 2008 dalla stilista croata Kristina Burja. Le collezioni sono famose per il loro design unico e l'utilizzo di materiali sostenibili, come cotone e seta organici e poliestere e poliammide riciclati.

Il brand acquista scampoli di tessuti da produttori e aziende che li scartano, dati i difetti del tessuto o le piccole quantità rimaste.

La produzione di Krie Design necessita quindi di innovazione e creatività per dare una nuova vita a tessuti "imperfetti", un processo quindi più lungo ma che è parte integrante dell'identità del brand.

Durante tutte le fasi di produzione, Krie Design cerca inoltre di ridurre i propri scarti di produzione e minimizzare il consumo di energia.

La filosofia del brand è quella di creare abiti eco-friendly dallo stile unico, cercando di accrescere la consapevolezza del consumatore sul mondo della moda sostenibile. Per Krie Design, la sostenibilità è importante, ma anche le persone. Gli abiti, infatti, sono prodotti localmente ed eticamente in Croazia, in un ambiente di lavoro stimolante, in grado di assicurare equilibrio tra lavoro e vita quotidiana.





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

Più di due anni fa', il brand, in collaborazione con il proprio marketing team, creò l'iniziativa "G(K)'reen fashion heart", invitando i propri clienti a portare fogli riciclati e bottiglie di plastica (PET) in cambio di uno sconto sui capi della collezione. Fogli e PET sono stati così portati dal brand negli appositi siti di riciclo.

Con il passare degli anni, il brand ha collaborato con molti partner internazionali e contribuito così alla creazione di collezioni limited editions.

Oggi le collezioni di Krie Design sono vendute nella città di Zagabria. Il brand commercia una linea di vestiti prêt-à-porter e una linea di accessori.

Krie Design appare spesso in fashion editorials croati e sui red carpet. Era inoltre presente a Marzo 2016 alla Abu Dhabi Fashion Sustainability Experience (terza edizione di Green Fashion Week) e a Novembre 2016 alla quarta edizione di Green Fashion Week.



GREEN
FASHION
WEEK

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

orushka



www.orushka.pl

Orushka è il brand della stilista polacca Honorata Ruszczynska.

La nuova collezione SYMBIOSIS prende ispirazione dalla cultura degli indiani d'America e dalla loro connessione con la natura. La collezione è interamente realizzata con tessuti naturali e organici, come il cotone organico, la canapa, il lino, la seta e l'ecocashmere.

I capi, dal design futuristico e sensuale, sono stati realizzati a mano nello studio della designer.

Capi innovativi di Orushka sono le pellicce ecologiche, che non provengono né da animali né da fonti sintetiche, ma sono realizzate con materiali naturali e organici che riproducono una struttura simile a quella della pelliccia.

GREEN
FASHION
WEEK

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

AURIA
LONDON



www.auria-london.com

DAL MARE, PER IL MARE

Auria è un brand sostenibile di costumi da bagno, fondato nel 2013.

Diana Auria, la designer fondatrice del brand, si è laureata alla Central St Martins e si è specializzata nel design di costumi e lingerie al London College of Fashion.

Diana Auria fa della sostenibilità il punto focale del suo brand. Crede, infatti, che al giorno d'oggi i designer debbano fare scelte sostenibili, monitorando tutto il processo produttivo, a partire dall'approvvigionamento di tessuti riciclati o sostenibili. I filati ECONYL (poliammide riciclato) delle collezioni di Auria provengono da un sofisticato processo che permette di riciclare vecchie reti da pesca e altri scarti. Tutti i costumi del brand sono disegnati e prodotti a Londra.



Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

Il brand, uno dei primi a sperimentare questo tipo di filato riciclato, debuttò con la collezione SS13 alla London Fashion Week. Successivamente è stato premiato durante i Sustainable City Awards 2013 come miglior designer sostenibile, sostenuto dal British Fashion Council.

Dopo il lancio del 2013, Auria ha preso parte a molti progetti sostenibili; il brand è stato selezionato dal colosso Selfridges che ha dato al brand la possibilità di esporre la sua collezione per più di tre mesi nelle vetrine del centro commerciale nella Oxford street a Londra.

Di recente il brand ha inoltre collaborato con il gigante della tecnologia Sony per una campagna sul riciclaggio, realizzando la collezione "H.ear capsule travel collection". La collezione ha dato alla luce ciabatte, borse da spiaggia, custodie per cellulari, occhiali e passaporti realizzati riciclando i cavi dismessi degli auricolari.

Il brand è apparso su Vogue, Elle e Grazia; ha collaborato con famosi designer londinesi come Silver Spoon Attire e Ashley Williams. Il brand è stato inoltre indossato da Dua Lipa, Rihanna e altri artisti internazionali.

Auria mira a mantenere i suoi valori ben radicati con un design fresco e contemporaneo, il tutto mantenendo alti gli standard etici e sostenibili.



GREEN
FASHION
WEEK

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

KROMAGNON



www.kromagnon.com

Kromagnon è un brand newyorkese creato dalla stilista Kristen Luong, che mira a dimostrare come i vestiti sostenibili non debbano scendere a compromessi con la moda e lo stile.

Laureata al corso di Menswear Design al Fashion Institute of Technology di New York (FIT), Kristen Loung ha vinto il secondo posto e la sua collezione è stata esposta al museo del FIT.

Kristen ha lavorato da Zac Posen, collaborando alla creazione della collezione che ha sfilato a Parigi durante la Paris Fashion Week. Ha lavorato, inoltre, nel ruolo di patternmaker da Derek Lam e il suo lavoro per la collezione Derek Lam è stato venduto in tutto il mondo.

Il brand debuttò ufficialmente nel febbraio 2016, sia come marchio da donna che da uomo, sfilando alla New York Fashion Week e poi, nel novembre 2016, alla Seattle Eco Fashion Week.



Green Fashion Week

The sustainable side of fashion

I tessuti selezionati dal brand sono organici, naturali, biodegradabili e rinnovabili. La maggior parte dei tessuti è realizzata unendo la canapa ad altre fibre sostenibili come tencel, seta cruelty-free, cotone organico e bottiglie di plastica riciclata (PET). I filati usati per la collezione sono naturali, derivati da lana vergine che non è tinta né trattata con sostanze chimiche.

Kromagnon collabora con artigiani provenienti da tutto il mondo per creare tessuti artigianali fatti a mano e stampe che utilizzano solo tinture naturali o a basso impatto ambientale. Elementi decorativi come bottoni e rifiniture vengono realizzati anch'essi prediligendo materiali naturali come il cotone, noci di corozo, legno, cocco e altri materiali biodegradabili.

Il brand produce i propri capi cercando di minimizzare gli scarti di produzione. Al momento, gli scarti inevitabili vengono utilizzati nella produzione dei cartellini, ma il brand sta cercando una maniera innovativa per trasformare questi scarti in materiale di isolamento per giacche e cappotti invernali. Le collezioni di Kromagnon sono realizzate eticamente e localmente a New York.





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

LOVIA



www.loviacollection.com

Lovia è un brand nordico, fondato a Helsinki nel 2014, che produce borse di alta qualità e gioielli esclusivi.

Per Lovia la moda sostenibile deve essere caratterizzata da un design che dura nel tempo, realizzato con materiali sostenibili, nel rispetto della natura e dei diritti umani.

Il brand utilizza pellami come la pelle delle alci nordiche e la pelle di salmone, recuperati da varie industrie, tra cui l'industria del mobile, sotto forma di scarti di produzione e scampoli.

Ogni prodotto Lovia è un vero e proprio micro-universo. Ogni prodotto porta con sé valori, persone e decisioni che sono codificate nel DNA del prodotto, che rivela la storia di ogni singolo elemento che si sta indossando.



**GREEN
FASHION
WEEK**

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

La trasparenza è un aspetto importante della filosofia del brand, che rivela ai propri clienti come avviene ogni fase della produzione dei suoi prodotti. Infatti, il sito internet di Lovia è studiato in modo tale che ad ogni prodotto corrisponda il proprio processo produttivo, mostrando chi l'ha fatto e da dove vengono i materiali impiegati.

I vestiti e i gioielli della collezione sono prodotti ad Helsinki, in Finlandia. Di produzione italiana sono invece le borse, realizzate a Milano.





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

VIP'S



Kelly Rutherford – attrice hollywoodiana



Kelly King – attrice hollywoodiana



Guido Dolci, presidente GFW, GD Major e FSA intervistato da Robert King di Fashion TV





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion



**GREEN
FASHION
WEEK**

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion



Al centro vestito di nero Wayne Kao – music producer di Beverly Hills



Analiza Ching – famosa violinista, live performance per Green Fashion Week





Green Fashion Week
The sustainable side of fashion



Daniela Christiansson – top model, ambasciatrice Green Fashion Week, UN e Alcott; fidanzata di Maxi Lopez



Daniela Cosio De Jesus – top model, ex fidanzata del modello Andrea Marcaccini, concorrente dell'Isola dei Famosi 2017



GREEN
FASHION
WEEK

Green Fashion Week
The sustainable side of fashion



Jeff Garner – stilista del brand Prophetik



Green Fashion Week
The sustainable side of fashion

“Essere ecosostenibile significa agire compatibilmente con l’ambiente senza sciupare risorse. Dobbiamo agire in modo che il consumo di risorse sia tale che la generazione successiva riceva la stessa quantità di risorse che quella attuale ha ricevuto dal Pianeta, senza rinunciare al lusso, alle comodità e al comfort. Sia l’individuo con le proprie azioni quotidiane che le aziende produttrici devono assolutamente tenere un comportamento e un metodo produttivo sostenibile per salvaguardare il nostro pianeta per le generazioni future.”

Guido Dolci

Presidente di GD Major



GREEN
FASHION
WEEK